

MERCATO DEL LAVORO INTERNAZIONALE**RANDSTAD WORKMONITOR :  
GLI ITALIANI TRA I LAVORATORI "MENO FEDELI" D'EUROPA****I PROFESSIONISTI TRICOLORE AL 3° POSTO IN EUROPA,  
7° IL PIAZZAMENTO A LIVELLO MONDIALE**

Milano 21 settembre 2010 – **Randstad**, secondo player al mondo nel mercato dei servizi per le Risorse Umane, pubblica i risultati della terza edizione 2010 del **"Workmonitor"**, il sondaggio realizzato sui lavoratori dipendenti in **26 Paesi** tra Europa, Americhe e Asia.

In questa occasione, il Workmonitor Randstad ha analizzato, all'interno del tema dell'"employability" **il livello di "fedeltà verso il datore di lavoro"** dei professionisti intervistati chiedendo loro *"se cambierebbero occupazione/datore di lavoro per ottenere un posto migliore o una più rapida carriera"*. **In Europa, l'Italia è risultato essere il terzo Paese meno "fedele", preceduto solo da Polonia e Slovacchia per numero di dipendenti pronti a cambiare azienda per avanzare professionalmente.** Qui di seguito la classifica delle prime dieci posizioni:

1. Polonia con il 79% dei professionisti dipendenti che si sono dichiarati "molto interessati" o "interessati" a *cambiare occupazione/datore di lavoro per ottenere un posto migliore o una più rapida carriera*
2. Slovacchia con il 77%
- 3. Italia con il 74%**
4. Grecia 68%
5. Spagna 66%
6. Francia 64%
7. Ungheria 62%
8. Svezia e Inghilterra 61%
9. Repubblica Ceca e Norvegia 60%
10. Svizzera 50%

**A livello globale** invece sono Cina, Messico e India ad occupare le prime posizioni:

1. Cina 91%
2. Messico 88%
3. India 84%
4. Argentina e Polonia 79%
5. Slovacchia 77%
6. Turchia 76%
7. Italia 74%
8. Grecia 68%
9. Spagna 66%
10. Francia 64%

*“La terza edizione del workmonitor conferma una situazione di “potenziale inespresso”, laddove il lavoratore italiano, al pari dei colleghi stranieri, coltiva aspirazioni di carriera e sembra disponibile a mettersi in gioco individualmente e anche se, a differenza dei colleghi stranieri, l’investimento individuale non sembra corrisposto dal mercato in misura equivalente e dunque rassicurante (minori risorse nella formazione e minore incoraggiamento verso l’evoluzione delle competenze da parte del datore di lavoro)*

***La volontà dei lavoratori italiani di migliorare la propria carriera può realizzarsi, dunque, solo lasciando l’azienda per cui lavorano. In Europa l’Italia è dietro a Polonia e Slovacchia mentre i Paesi ‘più fedeli’ sono risultati essere Lussemburgo, Olanda, Danimarca e Germania. Alla luce di questo scenario diventa sempre più strategico per le aziende italiane investire su programmi interni di formazione, questo per trattenere i talenti assicurando loro sviluppo di competenze e percorsi di carriera”*** afferma **Marco Ceresa Amministratore Delegato di Randstad Italia.**

*“A livello mondiale – continua Ceresa – sono i lavoratori delle economie emergenti quelli più intraprendenti, con Cina, Messico e India su tutti. Interessante invece vedere come i professionisti di Giappone e Stati Uniti, rispettivamente con il 63% e 62%, siano più fedeli al datore di lavoro rispetto a molti Paesi Europei”*

## **Il Workmonitor Randstad**

Dopo il successo dell’introduzione del Workmonitor nei Paesi Bassi nel 2003 e più recentemente in Germania, si è deciso di estendere l’indagine a 25 paesi in tutto il mondo comprendendo Europa, Asia-Pacific, e le Americhe. Il Workmonitor Randstad è pubblicato quattro volte l’anno, con l’obiettivo di analizzare a livello locale e globale, gli sviluppi e le tendenze del mercato del lavoro nel corso del tempo.

Lo studio quantitativo è condotto attraverso un questionario on-line su una popolazione di età compresa tra 18-65, con un minimo di 24 ore alla settimana di lavoro retribuito (non autonomi). Il campione è di 400 interviste per paese. L’istituto di ricerca è Survey Sampling International. La seconda tranche del progetto si è svolta nel maggio 2010.

## **A proposito di RANDSTAD**

RANDSTAD Holding nv è la multinazionale olandese attiva dal 1960 nella ricerca, selezione, formazione di Risorse Umane e somministrazione di lavoro. A seguito dell’integrazione con VEDIOR Group nel 2008, RANDSTAD Holding - presente in 44 Paesi con 4.100 filiali e 25.500 dipendenti per un fatturato complessivo che ha raggiunto nel 2009 circa 12,4 miliardi di euro - è oggi la seconda agenzia di servizi HR al mondo. Presente dal 1999 in Italia, RANDSTAD conta 670 dipendenti e oltre 170 filiali a livello nazionale. RANDSTAD è la prima Agenzia per il Lavoro certificata SA8000 (Social Accountability 8000) in Italia. Per maggiori informazioni: [www.randstad.it](http://www.randstad.it)